Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 4 (1934-1935)
Heft: 3

Artikel: Il buon ragguaglio di Giuseppe Zoppi
Autor: Zoppi, Giuseppe
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-6556

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il buon ragguaglio di Giuseppe Zoppi

Nell'ultimo numero di « Quaderni » abbiamo portato le brevi osservazioni, che i lettori ricorderanno, « In margine ad alcuni giudizi di Giuseppe Zoppi ». Ora l'eletto docente e scrittore — che « non ha preso affatto in cattiva parte » le osservazioni — ci rimette una risposta intesa a chiarire il suo atteggiamento verso il Grigioni italiano e la portata del suo discorso zurigano. Il chiarimento era opportuno, e noi se ne prende nota, con soddisfazione.

Thalwil (Zurigo), il 1° marzo 1935.

Egregio Direttore,

Mi rincresce molto che sia potuto nascere un malinteso fra Lei e un amico del Grigioni italiano come credo, modestamente, di essere io. Poichè, in parte, si tratta proprio di un malinteso, e in parte, forse, di una differenza di giudizio, la quale, fra gente che pensi, è per lo meno umano che sia.

Ecco, dunque, il malinteso. Nel testo della mia conferenza, pubblicata dalla « Neue Schweizer Rundschau », si legge: « Unter diesen Umständen ist es eigentlich erstaunlich, dass die drei Täler trotz allem versuchen, etwas Gemeinsames zu unternehmen ». Questo per me significa: In tali (e così difficili) condizioni è *ammirevole* che le tre valli, a onta di tutto, tentino di fare qualche cosa in comune ». Si tratta, dunque, di ammirazione, di una ammirazione positiva e fervida, e non come Ella ha creduto e scritto, d'una negativa « meraviglia che le nostre Valli abbiano tentato di oprare qualche cosa insieme ».

Quanto agli altri giudizi, non posso, purtroppo, che confermarli appieno, e ritengo superfluo illustrarli di più. Non già, però, che io li limiti al Grigioni italiano. Anche nel Canton Ticino — il quale pure si trova in altre, e più favorevoli, condizioni, in più diretto e continuo contatto con l'Italia e la sua grande tradizione letteraria — la lingua e lo stile non sono sempre pari a quell'ideale che mi sta fisso in mente come doveroso anche per un piccolo popolo.

Ella ha certamente notato che, alla base di tutto il mio discorso, stavano queste parole: « *Tutto ciò che riguarda la Svizzera italiana, lingua, cultura, costumi, paesaggio, deve essere considerato come un tesoro sacro, intangibile, nell'interesse della patria comune* ». Non le pare che una simile affermazione, proclamata apertamente nell'Università di Zurigo, accolta da una delle più autorevoli riviste svizzere, circondata di consenso e di simpatia, sia più importante, anche pel Grigioni italiano, di quanto forma oggetto di questa piccola discussione?

Coi più cordiali ossequi e saluti

GIUSEPPE ZOPPI.